

## RICHIAMATI:

- La legge regionale 7.12.2006, n. 41 e s. m. e i. “Riordino del Servizio Sanitario Regionale” e, in particolare:
  - o l’art. 22:
    - comma 1, ultimo periodo che stabilisce che “Ai fini della nomina a direttore sociosanitario occorre essere in possesso di diploma di laurea magistrale o diploma di laurea ai sensi del previgente ordinamento e aver svolto per almeno cinque anni attività di direzione in ambito sanitario, sociosanitario o socioassistenziale. Al direttore sociosanitario si applica la disciplina delle incompatibilità e delle inconferibilità alla carica previste per i direttori amministrativo e sanitario”;
    - comma 2: “L’incarico di direttore amministrativo, sanitario e sociosanitario non può avere durata inferiore a tre anni e superiore a cinque anni”.
    - comma 3: “ Il rapporto di lavoro è esclusivo, regolato da un contratto di diritto privato. In caso di nomina di lavoratori dipendenti si applicano le disposizioni di cui all’ articolo 3 bis del d.lgs. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni”.
    - Comma 4: “Il direttore amministrativo, il direttore sanitario e il direttore sociosanitario sono preposti, per la parte di rispettiva competenza, all’organizzazione dei servizi e delle aree di riferimento, garantendo, in raccordo con la direzione generale e sulla base degli indirizzi emessi dalla stessa, il conseguimento degli obiettivi fissati dalla programmazione regionale”.
    - Comma 7: “Il direttore sanitario e il direttore sociosanitario presiedono alla qualità e all’appropriatezza delle prestazioni rese ciascuno nell’ambito della propria area di competenza e concorrono all’integrazione dei percorsi assistenziali tra l’ospedale e il territorio”.
  - o l’art. 23:
    - comma 1, in base al quale: “Il direttore generale nomina il direttore amministrativo, sanitario e sociosanitario attingendo agli elenchi regionali di idonei, anche di altre regioni, appositamente costituiti ai sensi dell’articolo 3 del D.lgs. 171/2016;
    - comma 2 che stabilisce che: “Ai sensi e per gli effetti dell’articolo 3 del D.lgs. 171/2016, la Giunta regionale definisce le modalità di costituzione della Commissione preposta alla valutazione dei candidati”;

Dato atto che, anche a seguito della recente pronuncia della Corte Costituzionale n. 251 del 9 novembre 2016, non hanno trovato attuazione le norme di cui al citato D.lgs. 171/2016 e, pertanto, in carenza di elenchi disponibili anche di altre regioni – predisposti ai sensi del cit. art. 3 del D.lgs. 171/2016 – si applica la norma transitoria di cui all’art. 3 della Legge regionale 18 novembre 2016, n. 27 “Modifiche alla Legge Regionale 7 Dicembre 2006, N. 41 (Riordino del Servizio Sanitario Regionale) e alla Legge Regionale 29 Luglio 2016, n. 17 (Istituzione dell’Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.Li.Sa.) e indirizzi per il riordino delle disposizioni regionali in materia sanitaria e sociosanitaria” che stabilisce che:

“1. I direttori generali provvedono alla nomina dei direttori sociosanitari a decorrere dal 1° gennaio 2017.

2. Sino alla costituzione degli elenchi di cui all’articolo 23, comma 1, della l.r. 41/2006 , come sostituito dalla presente legge, i direttori generali delle ASL, nel rispetto dei principi di trasparenza di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina

riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modificazioni e integrazioni e all'articolo 1, comma 522, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)) e successive modificazioni e integrazioni, nominano il direttore sociosanitario, previo avviso pubblico, tra i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 22, comma 1, della l.r. 41/2006, come sostituito dalla presente legge".

Richiamata la Legge regionale 29 luglio 2016, n. 17 "Istituzione dell'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.Li.Sa.) e indirizzi per il riordino delle disposizioni regionali in materia sanitaria e sociosanitaria" che prevede, tra l'altro, la figura del Direttore sociosanitario presso la stessa Azienda.

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni nn.:

- 1208 del 19.10.01 che fissa gli emolumenti dei Direttori generali delle Aziende sanitarie liguri;
- 198 del 25.2.2011 avente ad oggetto " Linee di indirizzo per gli Enti del settore regionale allargato e Società in "house" in materia di contenimento della spesa pubblica" laddove prevede in attuazione di quanto disposto dall'art. 8 della l. r. n. 22/2010 per le retribuzioni spettanti ai Direttori generali del SSR una riduzione in ragione del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, con i conseguenti effetti in capo ai Direttori Amministrativi, Sanitari e, parimenti, ai Direttori Socio Sanitari;

Visto il decreto del Direttore generale n.148 del 12/7/2016 di "Costituzione Commissione per l'esame delle domande e verifica per l'iscrizione negli elenchi regionali di Direttore amministrativo e sanitario degli Enti del SSR".

**RITENUTA, conseguentemente, la necessità di:**

1. Indire un avviso pubblico per l'attribuzione dell' incarico di direttore sociosanitario presso le Aziende Sanitarie della Regione Liguria ai sensi del richiamato art. 3 della l.r. n. 27/2016.
2. Approvare, conseguentemente, l'allegato 1 "Avviso pubblico per l'attribuzione dell' incarico di direttore sociosanitario delle Aziende Sanitarie della Regione Liguria", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Stabilire che:
  - a. La Commissione nominata con il citato decreto 148/2016 provvederà all'esame delle domande e alla verifica dei requisiti dei candidati al fine di disporre dell'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di cui al richiamato art. 22, comma 1, della l.r. 41/2006;
  - b. L' elenco di cui al punto precedente avrà validità fino all'eventuale rideterminazione delle norme nazionali ovvero della definizione delle intese e dei criteri attuativi di cui al cit. art. 3 del D.lgs. 171/2016.

**RICHIAMATE altresì:**

- La legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- L'art. 41 (Trasparenza del Servizio sanitario nazionale) del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- Gli artt. 3, 5 e 8, 10, 14, 17 e 20 del D.Lgs. n. 39/2013 (Disposizioni in materia inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, comma 49 e 50, della legge 2 novembre 2012 n. 190);
- L'art. 13, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale);
- L'art. 6 (Divieto di incarichi dirigenziali ai soggetti in quiescenza) del D.L. 24.6.2014 n. 90 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrative e per l'efficienza degli uffici giudiziari";
- Il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della l. 23 ottobre 1992, n. 421" e s. m. e i. e il D.P.C.M. n. 502 del 19.7.1995 "Regolamento recante norme sul contratto del direttore generale, direttore amministrativo e direttore sanitario delle aziende sanitarie" per quanto compatibili;

Su proposta del Vicepresidente della Giunta regionale, Assessore alla Sanità, Politiche Socio sanitarie, Terzo Settore, Sicurezza, Immigrazione ed Emigrazione

### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate di:

1. Indire un avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direttore sociosanitario presso le Aziende Sanitarie della Regione Liguria ai sensi del richiamato art. 3 della l.r. n. 27/2016.
2. Approvare, conseguentemente, l'allegato 1 "Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direttore sociosanitario delle Aziende Sanitarie della Regione Liguria", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Stabilire che:
  - a. La Commissione nominata con il citato decreto 148/2016 provvederà all'esame delle domande e alla verifica dei requisiti dei candidati al fine di disporre dell'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di cui al richiamato art. 22, comma 1, della l.r. 41/2006;
  - b. L'elenco di cui al punto precedente avrà validità fino all'eventuale rideterminazione delle norme nazionali ovvero della definizione delle intese e dei criteri attuativi di cui al cit. art. 3 del D.lgs. 171/2016.
4. Disporre che ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 39/2013, all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato dichiari di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità dell'incarico previste dall'art. 3 comma 11 del D.lgs. n. 502/92 e s. m. e i., dagli artt. 3, 5 e 8 del D.Lgs. n. 39/2013 o in alcuna causa di incompatibilità di cui agli articoli 10 e 14 dello stesso decreto legislativo n. 39/2013 e in alcuna delle cause di inconferibilità di cui all'art. 6 del D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrative e per l'efficienza degli uffici giudiziari".
5. Stabilire che l'interessato nel corso dell'incarico presenti annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità e che tali dichiarazioni vengano pubblicate nel sito dell'Azienda sociosanitaria di riferimento.
6. Dare atto che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 17, comma 1, del citato D.Lgs. n. 39/2013 gli atti di conferimento di incarico di Direttore sociosanitario e i relativi contratti adottati in violazione della suddetta normativa introdotta sono nulli.

7. Disporre che il predetto avviso sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonché sul sito ufficiale della Regione Liguria e che di detta pubblicazione sia dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale.
8. Le domande dovranno essere presentate entro e non oltre il trentesimo giorno dalla pubblicazione della suddetta comunicazione sulla Gazzetta Ufficiale.